



casa degli alfieri

casa degli alfieri

società cooperativa

C.F. PIVA 01203820053

Località Bertolina n. 1

14030 Castagnole M.to (Asti) Italy

tel. 0039 0141 292583

amministrazione@casadeglialfieri.it

casadeglialfieri.asti@pec.confcooperative.it

www.casadeglialfieri.it

codice univoco USAL8PV

Oggetto:

presentazione corso di formazione

“Immaginabili futuri: Pedagogia povera tra creatività, musica e universi digitali”,
rivolto a insegnanti di tutti gli ordini e gradi per l’a.s. 2024/25

Docenti

Antonio Catalano

Paola Bortoluzzi

Introduzione

La Pedagogia Povera

Che cos'è la “Pedagogia povera” e come può una pedagogia definirsi povera, con tutto quello che c'è da insegnare e da imparare? Proprio in questa apparente contraddizione sembra risiedere la provocazione che Antonio Catalano, da artista, lancia a insegnanti, genitori, educatori: si può fare meno. La povertà è intesa non come uno stato ma come una meta, un obiettivo verso cui tendere. Una condizione che per essere raggiunta richiede un gesto preciso: quello della sottrazione. La sottrazione tocca per prima cosa lo spazio. Antonio Catalano parte da quello che c'è. Limiti e imperfezioni del luogo diventano il punto di partenza per una reinvenzione e risignificazione dei contesti. La seconda sottrazione riguarda le parole. Si può comunicare facendo ricorso a suoni, bisbigli, fruscii... Nel lavoro di creazione, la bellezza e la sacralità che si cela negli oggetti naturali o quotidiani si manifesta in tutta la sua potenza. Riavvicinarsi alla condizione infantile per cui nel poco c'è già moltissimo e un filo trovato per terra o la musica del fruscio delle foglie possono diventare un tesoro. E il tutto viene restituito e fissato attraverso il mondo digitale.

Docenti

Entrambi i docenti sono tra i fondatori della **Casa degli Alfieri**, organismo di ricerca progettuale professionale nel campo delle arti, con propria sede nell'omonima casa-teatro di Castagnole Monferrato.

Antonio Catalano

Attore, autore, pittore, scultore, impegnato in progetti artistici in tutto il mondo. Nel 1999 nasce il suo percorso d'arte interattivo, “**Universi sensibili**”, con il debutto dell'installazione “**Armadi sensibili**” alla **Biennale di Venezia**. Da allora, l'artista pratica l'abbandono di ogni idea tradizionale di spettacolo, perseguendo la ricerca di “incontri artistici” che spettatori di ogni età, in cui tende a provocare poesia, emozione e meraviglia.

Promuove a livello internazionale la poetica della “**Pedagogia Povera**”, con momenti **formativi, laboratoriali, espositivi, narrativi e spettacolistici**.

Il percorso della Pedagogia Povera ha dato vita a un importante progetto editoriale con la casa editrice **Erickson**: il manuale poetico-scientifico “**La Pedagogia povera o della meraviglia**”.

In qualità di **formatore** collabora con Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Scuola Civica Paolo Grassi di Milano, Comune di Alessandria, Comune di Pavia, Piccolo Teatro di Milano Teatro d'Europa, Accademia Brera di Milano, Biblioteca Delfini di Modena, Associazione Sobrevento di San Paolo del Brasile, Museo Vela e LAC Arte Cultura di Lugano, Comune di Benicassim in Spagna...oltre a vari Istituti Comprensivi di Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana, Veneto e Friuli.

Paola Bortoluzzi

Diplomata in flauto traverso al Conservatorio di Musica "A. Pedrollo" di Vicenza, ha frequentato numerosi seminari di formazione **Orff e Kodaly**.

Collabora da più di trent'anni con le scuole dell'infanzia e primarie delle province di Asti e Alessandria.

Ha frequentato **seminari di teatro** e ha partecipato in qualità di **attrice** a spettacoli per la prima infanzia prodotti dalla Casa degli Alfieri. Ha coordinato **corsi di formazione** nell'ambito del seminario "Per favore, raccontami una storia" organizzato dell'AIMC e del percorso "Arte e gioco" organizzato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Durata e svolgimento del corso

22 febbraio, 8 marzo, 22 marzo, 5 aprile, dalle 9 alle 13,30,
4 incontri di 4,5 ore (sabato dalle 9 alle 13,30)

Luogo

Sala teatrale Julian Beck, Casa degli alfieri, Località Bertolina 1 (Regione Moriondo), Castagnole Monferrato.

Obiettivi

L'obiettivo primario è di fornire ai partecipanti strumenti creativi da utilizzare nei propri ambiti; a questo scopo, i partecipanti verranno messi nella condizione di sperimentare quanto appreso, come se fossero essi stessi un gruppo classe.

Programma e metodologia

La prima parte di ogni incontro sarà dedicata ad una formazione teorico-poetica sulla Pedagogia Povera, focalizzandosi su una particolare tecnica creativa e musicale che poi verrà esplorata durante la seconda parte dell'incontro, la quale avrà un carattere pratico-laboratoriale. Al termine, le esperienze fatte saranno oggetto di riflessione, sia per chiarire la logica dell'itinerario didattico seguito, sia per fornire ulteriori suggerimenti per la prassi. Infine, si elaborerà il materiale ottenuto attraverso strumenti digitali, in modo da utilizzare trasversalmente i vari linguaggi creativi.

Con Antonio Catalano si scoprirà come stimolare lo stupore, l'emozione, la meraviglia, la fantasia e creare universi e percorsi poetici attraverso l'uso di materiali naturali, semplici, riciclati... e portare i bambini e i ragazzi ad inventare il proprio mondo e decidere che cosa mettervi dentro. I mondi creati verranno rappresentati visivamente attraverso programmi di grafica.

Con Paola Bortoluzzi si svilupperà la capacità di "sentire" la musica, di sviluppare sensibilità per il movimento del corpo e per il suo potenziale espressivo, di stimolare l'uso creativo di oggetti comuni nei vari contesti musicali proposti e di utilizzare programmi digitali per riprodurre contenuti musicali.